



PER VEDERE
TELEMAJG
DIGITA 97
SUL TUO
TELECOMANDO

www.telemajg.com

L'ECO
DI...ACQUAVIVA

Per la tua
pubblicità
su questo
settimanale
telefono
331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno IX N. 7 del 20 marzo 2014

**Se il Sindaco e la Giunta si decurteranno lo stipendio
del 30% TeleMajg trasmetterà gratuitamente
i Consigli Comunali e . . .**

Acquaviva perde il Giudice di Pace - Calato il sipario

**Fuga di cervelli
dalla Puglia**

**Codacons
Il Mezzogiorno
dimenticato**

**La finanziaria
di Don Severino**

Una vita da Social

Un workshop per il canto liturgico

Un convegno per ricordare don Giustino Russolillo

**Il Codacons chiede al Ministro Alfano di contribuire
alle spese di viaggio**

Stessa richiesta al Premier Renzi

IRACANO
EN ISO 9001:2008
Certificato n. 10-1001-08
erogazione di servizi
socio-assistenziali
in regime residenziale
Dato Register
ACCREDITA
Villa dei Pini
CENTRO DIURNO
ALZHEIMER
*La massima libertà
nella massima sicurezza!*

Pubblicità
**La struttura capace, attraverso un concreto,
professionale e competente supporto,
di ridare serenità ed equilibrio alle famiglie.**

RESIDENZA SOCIO SANITARIA
ASSISTENZIALE
IRTE S.p.A. CASSANO DELLE MURGE (BARI)
Cassano delle Murge (Ba)
 Direzione:
 via Convento 99/B • tel. 080 346 76 11 • fax 080 346 76 510
 Centro diurno:
 via G. Matteotti 1 • tel./fax 0803072307
 www.villadeipinicassano.it • irte@libero.it
Autorizzazione al sensi dell'art. 40 ter - Reg. Reg. 14/1/2007 e s.m.l.

I fondi ricavati in beneficenza TELEMAJG TRASMETTERA' GRATUITAMENTE I CONSIGLI COMUNALI

Se il Sindaco e la Giunta si decurteranno lo stipendio del 30%



TeleMajg ha proposto più volte la ripresa integrale e la trasmissione televisiva di: Consigli comunali, riunioni di Giunta, riunioni delle commissioni consiliari e perché no anche degli incontri della maggioranza di Governo! Cosa c'è da nascondere ai Cittadini? Cosa i Cittadini non possono ascoltare che non sia di loro competenza? Hanno gli acquavivesi il diritto di sentire cosa dicono i loro rappresentanti istituzionali quando sono in Commissione? Quando sono in Giunta? Sarebbe veramente bellissimo che TeleMajg possa riprendere e trasmettere quanto accade nelle stanze di proprietà del Popolo Sovrano provvisoriamente occupate dagli eletti dall'elettorato e dai nominati dal Sindaco. TeleMajg, naturalmente, lo farebbe gratuitamente, chiedendo al Sindaco ed agli Assessori, di devolvere il 30% della loro indennità mensile ad una cassa comunale per destinare le risorse ad opere di beneficenza scelte dalle Consulte Comunali cittadine o comunque da una Commissione composta dai rappresentanti delle Consulte Comunali, dall'Amministrazione Comunale e da un rappresentante di TeleMajg. Insomma, se la nostra opera dovrà essere

svolta gratuitamente per l'Amministrazione comunale, è pur giusto che qualcosa venga devoluto a beneficio della Città. Anche perché per quale motivo dei cittadini devono prestare la loro opera gratuitamente ed invece gli Amministratori a pagamento? Si sa quando si deve stringere la cinghia tutti devono farlo! Non è la prima volta che proponiamo questa idea ma purtroppo la "casta" non la recepisce, come se fosse una provocazione, ed invece si tratta di una semplice esigenza del Popolo che in passato ha visto fior di politici lavorare gratuitamente per la nostra Acquaviva delle Fonti. Non passa giorno che si chieda alle associazioni, ai volontari, agli anziani di fare attività per il comune gratuitamente perché non ci sono soldi e perché loro non dovrebbero diminuirsi lo stipendio? Speriamo che non ci dedichino un Consiglio comunale, una lettera aperta o chissà quale altra iniziativa tendente a "distruggerci" perché noi siamo pacifisti e Cittadini che hanno il diritto di esprimere le loro idee e cantare l'inno d'Italia a testa alta: "Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta, dell'elmo di Scipio s'è cinta la testa. Dov'è la Vittoria? Le porga la chioma, che schiava di Roma Iddio la creò. Stringiamoci a coorte, siam pronti alla morte. Siam pronti alla morte, l'Italia chiamò. Stringiamoci a coorte, siam pronti alla morte. Siam pronti alla morte, l'Italia chiamò, sì! . . .".

Luigi Maiulli - Direttore Responsabile



*Per vedere TeleMajg
digita 97 sul tuo telecomando*



L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno IX n. 7 del 20 marzo 2014

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Giuseppe Cassano,

Nicola Baldassarre, I C.D. "De Amicis", Adriana Lamanna,

Anna Larati, Claudio Maiulli e Angela Rita Radogna

Invia le tue
segnalazioni
al nostro contatto

Facebook

Redazione TeleMajg

o all'indirizzo

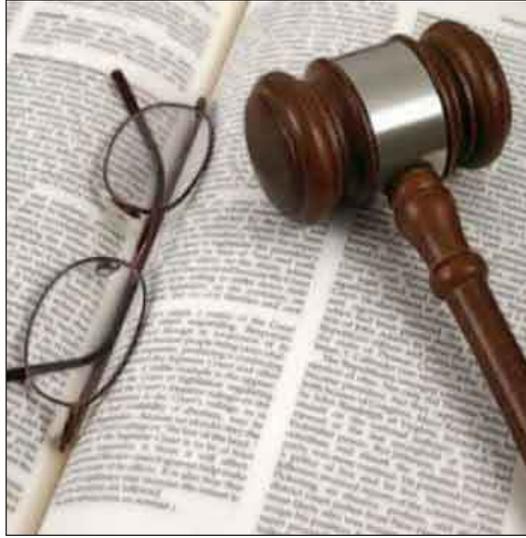
di posta elettronica
info@telemajg.com

FARMACIE TURNI FESTIVI

23 marzo: Marsico

CALATO IL SIPARIO SULL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE

Dopo tanto parlare la sede distaccata del Tribunale Acquaviva perde anche l'ultimo presidio di giustizia vicino ai cittadini e punto di riferimento per la comunità. A stabilirlo Andrea Orlando, dal 22 febbraio 2014 Ministro della giustizia nel Governo Renzi. Il ministro Orlando, ha firmato il decreto che dispone il mantenimento di 285 uffici del Giudice di Pace a seguito della recente riforma delle circoscrizioni giudiziarie. Sono state, dunque, accolte quasi integralmente le istanze formulate dagli enti locali che si impegnano a mantenere a loro cura e spese gli uffici giudiziari. In totale gli uffici giudiziari tagliati sono ben 382 su 667. Nelle province di Bari e Bat si salvano dal taglio i seguenti Uffici del Giudice di Pace: Altamura, Gravina di Puglia, Minervino Murge, Monopoli, Noci, Putignano, Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Corato. Per i cittadini di Acquaviva è una grave perdita. Privati di un servizio importante come la Giustizia, che nel corso degli anni è stato erogato in maniera certamente positiva. Ma non possiamo far altro che constatare che se ne è andato dalla città un pezzo importante della propria storia e del suo futuro. E allora la domanda sorge spontanea. E' mai possibile che questi Comuni sono riusciti a mantenere l'ufficio del Giudice di Pace a loro cura e spese per assicurare



il servizio ai propri territori, mentre Acquaviva no? Forse è mancata una perfetta sinergia inter-istituzionale, tra i sindaci, così come paventato, di Gioia, Cassano e Santeramo e che evidentemente non hanno voluto assumersi gli oneri

economici per il funzionamento e l'erogazione del servizio in forma associata della sede del Giudice di Pace ad Acquaviva?! Quello che è evidente e che Acquaviva ha deciso di non voler più ospitare, nelle proprie mura, il più importante presidio di legalità che ogni cittadino deve poter avere: la giustizia. E da ora in poi utenti e professionisti per i ricorsi riguardo le sanzioni amministrative, per questioni legate alle liti condominiali o ad incidenti stradali, dovranno subire ulteriori costi e disagi per spostarsi presso la nuova sede. Siamo convinti che è cosa importante

e necessaria la riduzione della spesa pubblica, ma non per tagliare su servizi importanti. Acquaviva dopo il Tribunale lascia andar via anche l'ufficio del Giudice di Pace. Decretando un impoverimento sociale, culturale ed economico. Non è infatti di secondaria importanza il fatto che la conservazione della sede dell'Ufficio del Giudice di Pace con la presenza cittadini ed operatori del settore incrementi, in vario modo, l'indotto commerciale del territorio.

Anna Larato

Nuova pagina Inps su Facebook dedicata ai lavoratori migranti

L'Inps ha attivato una nuova pagina tematica su Facebook, dedicata ai lavoratori migranti, che prosegue idealmente la campagna di sensibilizzazione già avviata in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri con il video istituzionale "Il lavoro è cittadinanza", allo scopo di diffondere una maggiore consapevolezza sui diritti previdenziali di chi si sposta per lavoro in Stati diversi da quelli di origine, per agevolare l'inserimento lavorativo e sociale dei lavoratori migranti e garantire loro una maggiore tutela. INPS per i Lavoratori Migranti - così si chiama la nuova pagina - è pertanto, destinata ai migranti che vengono a lavorare in Italia, nonché ai datori di lavoro e agli operatori sociali (CAF, associazioni di stranieri, mediatori culturali, operatori di altre amministrazioni), per offrire loro l'opportunità di raccontare e condividere le proprie storie e le proprie esperienze lavorative. Le informazioni e le conoscenze messe in comune nella pagina potranno così aiutare altri lavoratori migranti ad intraprendere la strada dell'integrazione nel migliore dei modi. Per raggiungere i lavoratori migranti che non conoscono la lingua italiana, inoltre, è stata realizzata anche una pagina in inglese (INPS for Migrant Workers), in modo da rendere disponibili le informazioni anche nella lingua che, generalmente, risulta più diffusa tra i migranti di diversa nazionalità e provenienza. Per accedere alla pagina è necessario essere in possesso di un profilo Facebook dal quale digitare in ricerca "Inps per i Lavoratori Migranti".

**Spazio Città in diretta su TeleMajg
il lunedì, mercoledì e venerdì
alle ore 17.30 e
sul sito www.telemajg.com
nell'apposita sezione**

"EMIGRAZIONE E FUGA DI CERVELLI: ESODO DALLA PUGLIA"

"Avevamo già denunciato tempo addietro che l'emigrazione dalla nostra regione stava assumendo numeri inquietanti: il tasso di uscita degli studenti dalla Puglia è superiore al 30%, mentre in generale ben 4500 pugliesi hanno abbandonato, nel corso del 2013, la propria terra per cercare fortuna altrove. E ora i dati Svimez danno ragione ai nostri timori: nel 2030 saranno quasi 165mila in meno i residenti in Puglia, sintomo di una mancanza di fiducia estrema nei confronti delle potenzialità dell'economia locale e nelle possibilità della stessa di intraprendere la via della crescita occupazionale dopo sei lunghi anni di crisi martellante". Aldo Pugliese, Segretario generale della UIL di Puglia, analizza lo studio della Svimez che



pronostica un vero e proprio esodo dalle regioni meridionali verso il Nord Italia e altri Paesi economicamente e occupazionalmente più appetibili. "La strada da seguire è una sola - spiega Pugliese - ed è quella che passa dagli interventi utili a rendere più attrattivo il territorio per investimenti di capitali nazionali e internazionali, interventi realizzabili già con una spesa oculata e mirata dei fondi comunitari 2014-2020 e di quelli ancora disponibili dallo scorso quinquennio. A cominciare dalle infrastrutture: opere come l'alta velocità adriatica Lecce-Milano e l'alta capacità Bari-Napoli non sono più prorogabili. Il Governo centrale e quello regionale hanno il dovere di esporsi con decisione affinché siano realizzate in tempi ragionevoli, per strappare la Puglia da una situazione di isolamento che si sta rivelando disastrosa. Inoltre, è indispensabile mettere a sistema i quattro aeroporti regionali, rendendo previamente funzionali Grottaglie e Foggia, al fine di intercettare quanto più voli passeggeri possibile, volano fondamentale per favorire la ripresa di settori strategici come il commercio e il turismo. Stesso discorso vale per i porti di Bari, Brindisi e Taranto, che per posizione geografica potrebbero, grazie a opere di ammodernamento e potenziamento, intercettare una buona parte delle merci che approderanno nel Mar Mediterraneo per approvvigionare l'Europa e diventare così protagonisti delle grandi rotte del commercio internazionale. Basti pensare che il porto di Rotterdam garantisce l'occupazione di 150mila lavoratori per capire l'importanza di tali sinergie". "Infine - chiosa Pugliese - bisogna investire sulla ricerca e, conseguentemente, sui nostri poli universitari. Le università meridionali e quelle pugliesi non possono essere figlie di un dio minore: le eccellenze locali devono essere valorizzate su e per il territorio e non già formate per poi essere ottimizzate altrove, dando vita a una fuga di cervelli che impoverisce le speranze di sviluppo della Puglia".

Codacons: il Mezzogiorno problema dimenticato

Secondo i dati resi noti dall'Istat, nel 2013 le esportazioni italiane sono rimaste sostanzialmente ferme rispetto all'anno precedente (-0,1%), ma mentre nel Nord sono salite, nelle Isole e nel Sud sono letteralmente crollate, rispettivamente del 15% e del 4,1%. Per il Codacons il dato è drammatico e dimostra come il Mezzogiorno sia uscito, da troppi anni, dall'agenda politica, un problema dimenticato, rimosso, che invece deve tornare ad essere una priorità del Paese. Inoltre, è particolarmente grave il dato negativo delle esportazioni, considerato che sono l'unica via per far crescere il Pil in una situazione in cui i consumi interni crollano, dato che le famiglie non arrivano a fine mese, la spesa pubblica deve ridursi per via del debito pubblico e le imprese, essendo sull'orlo del fallimento, non possono fare investimenti. Se l'Italia non è nemmeno in grado di intercettare la ripresa della domanda estera allora la situazione diventa ancora più grave, visto che alle imprese non possono comunque bastare le sole esportazioni per uscire dalla crisi. La domanda interna, insomma, è essenziale anche per le aziende più internazionalizzate. Ecco perché è vitale che il Governo Renzi oggi concentri tutti i già pochi soldi a disposizione ad aiutare le famiglie in difficoltà, che non riescono ad arrivare a fine mese, sulla base dell'elementare presupposto che se le famiglie non comperano, le imprese non vendono.

Il Codacons chiede al Ministro dell'Interno di contribuire alle spese di viaggio Idem al premier Renzi per la visita alla Merkel ed a Hollande



Il Codacons chiede al Ministro dell'Interno, Angelino Alfano, di contribuire alle spese sostenute dallo Stato per il suo viaggio a New York. In periodi di spending review, dove si chiede un contenimento dei costi in tutti i settori, le spese per i viaggi dei nostri ministri devono essere ridotte al lumicino - spiega l'associazione - Per questo ci chiediamo quanto sia costata la trasferta del Ministro negli Usa, e se di tali soldi si poteva fare un uso migliore. Ipotizzando un costo complessivo del viaggio pari a 50mila euro per l'intera delegazione italiana, con tale somma ben 625 cittadini in più avrebbero potuto godere del bonus da 80 euro in busta paga annunciato dal Presidente del Consiglio Renzi. Lo stesso discorso vale, ovviamente, per il Premier e le sue recenti visite alla Merkel e ad Hollande - prosegue l'associazione - Erano davvero indispensabile tali viaggi, o la comunicazione tra i leader sarebbe potuta avvenire ad esempio al telefono, con conseguenti risparmi per lo Stato Italiano?

LA FINANZIARIA DI DON SEVERINO



Nel suo paese don Severino emergeva per la sua pur rudimentale cultura e per il suo reddito fisso, su cui non potevano influire la mancanza di lavoro e le inclemenze del clima. Sua moglie, donna Celeste, dalla mattina alla sera era impegnata nelle domestiche faccende, circondando delle più amorevoli cure i suoi tre figli.

La vita della famiglia procedeva tranquilla, anche se la moglie spesso rimproverava il marito perché beveva e fumava.

Ma il bravo uomo riteneva di non aver nulla da rimproverarsi: passava i giorni tra casa e ufficio, ufficio e casa; si interessava alle esigenze della famiglia, sempre attento a che non si facessero debiti, che compromettono la dignità e l'onore della famiglia.

Ma aumentando le esigenze familiari, ed avendo alquanto trascurato il controllo della domestica economia, il bilancio familiare segnò rosso. Era necessario subito provvedere. Perché la falla fosse bloccata nel giro di pochi mesi, decise di evitare alcune spese e di allungare la durata di alcuni capi di vestiario. Ad evitare nuove sorprese, avocò a sé la gestione dell'economia familiare e disse alla moglie che, settimana per settimana, avrebbe fatto la nota di quello che bisognava comprare e di quanto bisognava spendere. Donna Celeste approvò tale decisione, contenta di essere esonerata da ogni responsabilità amministrativa.

E avvenne che il lunedì successivo, uscendo di casa, don Severino disse alla moglie: "Ho messo sul tavolo la nota di quanto devi comprare ed il necessario denaro; acquisterò soltanto il vino e le sigarette".

Quando la brava signora controllò la nota arricciò il naso; si riservò di discuterne la sera. E la sera, celando il suo malumore e quasi sorridendo:

"Che bella nota hai fatto! Per l'acquisto dell'olio, e per una settimana intera, hai segnato due lire. Come debbo fare per condire le minestre per sette giorni con tanto poco olio?".

"Hai ragione, capisco che hai ragione. Ma la nota è fatta e bisogna avere pazienza, la prossima volta ti aggiusterò l'olio".

Ed il lunedì seguente, recandosi al lavoro, disse a donna Celeste:

"Ho aumentato la spesa per l'olio non due ma tre lire. Contenta?".

"C'è poco da stare contenta; ad ogni modo andrà meglio

della scorsa settimana".

Ma quando controllò la spesa, il suo volto si atteggiò a smorfia maggiore.

"Vuole forse scherzare. È forse impazzito? Ha aumentato di una lira la spesa dell'olio, ma ha diminuito quella per il formaggio". E quando don Severino tornò dal lavoro, fu investito dall'ira della moglie. Il poveretto, che non aveva voglia di discutere, riconobbe che la sua Celestina aveva ragione, che bisognava aver pazienza, che la prossima volta avrebbe aggiustato il formaggio.

Ma avvenne che l'altro lunedì, dovendo aumentare la spesa per il formaggio, dovette diminuire quella per la carne. Come don Severino tornò a casa, fu quasi aggredito dalle grida della moglie, che alzando sempre più la voce, fu quasi per alzare le mani!

"Aumenti l'olio e abbassi il formaggio, aumenti il formaggio e abbassi la carne! Sei diventato pazzo? Vuoi forse scherzare?".

Don Severino la fece sfogare; quando si calmò, con voce pacata, le disse:

"E tu, mia cara Celestina, mi sai spiegare come posso fare, ferma restando la somma totale da spendere, ad aumentare una spesa, senza diminuire un'altra? Certo, posso tutto aumentare, si può abbondare, sperperare anche. Ma poi ci troveremmo nei debiti e con essi la rovina della famiglia. Hai capito?".

"Ho capito che non mi vuoi capire! Hai alzato ed abbassato olio, carne e formaggio senza concludere niente; potevi invece subito concludere qualcosa abbassando la spesa per il vino e le sigarette; mille volte ti ho detto che spendere cinque lire alla settimana per bere e fumare è vera vergogna".

"Ed io ti ho mille volte risposto che la spesa per il vino e le sigarette può aumentare, mai diminuire".

"E vuol dire che ti ritieni un capo, un prepotente. Ti comporti, dunque, come quei capi, che, con la complicità di sottocapi di serie varie e lunghe, toccano e ritoccano, ritoccano e tornano a toccare, ma mai intaccano le loro prebende, le loro prerogative feudali. Possono, devono aumentare, mai diminuire".

E don Severino:

"Dunque, mia cara Celestina, io sono un capo, un prepotente! Ma le mie prepotenze in che cosa consistono? Nel bere un bicchiere di vino al giorno, nel fumare due pacchetti di sigarette alla settimana! Se le prepotenze dei tanti capi e dei tanti e tanti sottocapi, cui hai accennato, fossero limitate a bere a sazietà e fumare a tutto fumo, noi non staremmo a litigare; avremmo più olio, più formaggio, più carne ed io qualche bicchiere in più da bere, qualche sigaretta in più da fumare. Hai capito, finalmente?".

"Sì che ho capito".

"Cosa hai capito?".

"Ho capito che non si capisce niente".

Concluse la madre Celeste, dalla mattina alla sera impegnata nelle faccende domestiche, circondando i suoi figli con le più amorevoli cure.

Giuseppe Cassano

"UNA VITA DA SOCIAL"

Campagna di sensibilizzazione sui pericoli della rete internet



Fa tappa a Bari "Una vita da social", dopo Roma, Firenze, Livorno, Pisa, Genova, Olbia, Nuoro, Cagliari, Enna, Palermo, Catania, Reggio Calabria e Cosenza. La campagna di educazione alla legalità su Internet in Piazza Libertà nella giornata di giovedì 20 marzo, dalle ore 8.30 alle ore 18. Gli operatori della Polizia Postale e delle Comunicazioni, a bordo di un truck brandizzato di 18 metri, allestito come aula didattica multimediale con postazioni internet, svolgono incontri con scolaresche, genitori e società civile, nel corso dei quali, con un linguaggio semplice ma diretto ed esplicito, adatto per tutte le fasce di età, danno preziosi consigli sull'utilizzo sicuro, consapevole e responsabile della rete. Testimonial d'eccezione della manifestazione Mingo De Pasquale. "Una vita da social" è una campagna itinerante rivolta a sensibilizzare i più giovani sui pericoli connessi all'utilizzo non consapevole della rete internet. E' curata

dall'Ufficio Relazioni Esterne e cerimoniale della Segreteria del Dipartimento della P.S. e dal Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni della Polizia di Stato in collaborazione con il MIUR e con alcune delle più importanti aziende che operano sul web, oltre alla collaborazione di Poste Italiane S.p.A. e di alcune testate giornalistiche, al fine di realizzare una pianificata campagna di educazione alla legalità sulla rete internet. "L'iniziativa - ha sottolineato il capo della Polizia Alessandro Pansa - vuole fare in modo che internet possa essere vissuto da tutti, a partire dai banchi di scuola, come un'opportunità e non come un pericolo. Il divario fra la conoscenza digitale dei giovani e degli adulti è enorme e così per i giovani i genitori non possono essere né modelli né maestri, perché in rete il più delle volte non sanno andarci. In rete ci si relaziona con un mondo intangibile, ci sono tante insidie e i genitori devono comunque rimanere un punto di riferimento, una guida". L'iniziativa nasce principalmente contro il cyber bullismo - ovvero contro forme di bullismo esasperate che, allargandosi a un numero indeterminato di soggetti, rendono la vittima più debole e possono portare spesso a gesti inconsulti. Fatti di cronaca legati al cyber bullismo, alcuni finiti in suicidi di adolescenti, ed il generalizzato uso distorto della Rete e dei social network, sono fenomeni che la Polizia di Stato, con la collaborazione del ministero dell'Istruzione vuole portare all'attenzione anche dei genitori e degli insegnanti poiché ci si può difendere da queste forme virtuali di pericoli conoscendoli.

Anna Larato

UN WORKSHOP PER IL CANTO LITURGICO

Parte un interessante workshop per approfondire il Canto Liturgico attraverso un laboratorio che dura ben 3 giorni a cura di Francesco Cioffi il rinomato musicista, compositore di canti per la liturgia e per incontri giovanili. Suona chitarra e pianoforte. Il laboratorio di canto liturgico si terrà nella Parrocchia di Santa Maria Maggiore il prossimo 23 marzo dalle ore 16 alle 19 (*conoscenza e incontro*). Si prosegue il 26 aprile, l'intera giornata (*A lavoro: nel meraviglioso mondo del canto liturgico*), ed ancora il 27 aprile dalle 16 alle 19 (*Alla scoperta dei nuovi canti per messa "Quando tu ci sei" - ore 19.30 animazione Santa Messa*).

Una proposta attenta a favorire la partecipazione nell'invocazione corale al Signore, davvero da non perdere. Anticamente il canto liturgico è stato per diversi secoli l'unica forma musicale esistente, derivante dagli antichi canti religiosi ebraici e confluito nel canto gregoriano (dal nome del suo fondatore Papa Gregorio Magno), ed in seguito (dopo circa 600 anni) esso trovò una forma meno liturgica ma più artistica con l'avvento e lo sviluppo delle prime forme polifoniche. A quel tempo le donne erano escluse dalla pratica del canto - sacro o profano che fosse - ed allora le parti acute erano affidate agli uomini che cantavano in falsetto (castrati) e la vocalità prese tutt'altra strada. Ma dopo il tempo del Rinascimento, la musica corale si estese al di là della sola liturgia e le parti corali presenti nei melodrammi e negli oratori si svilupparono secondo regole armoniche precise e perfette nel loro equilibrio, fino ad arrivare (con le opere di Vivaldi, Bach, e Handel) al massimo splendore, per poi giungere alle pagine sublimi di Mozart e Beethoven. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Parrocchia Santa Maria Maggiore.



Le tue segnalazioni a lecodi@libero.it

Venerdì 21 marzo ore 18.00 Sala "C. Colafemmina"

DON GIUSTINO RUSSOLILLO: UN CONVEGNO PER RICORDARLO

La figura di Don Giustino Russolillo, Apostolo delle divine vocazioni, sarà rievocata con un momento di riflessione venerdì 21 marzo alle ore 18.00 nell'Ala Nord "C. Colafemmina". Ad aprire l'incontro cittadino

S.E. Mons. Giovanni Ricchiuti, Arcivescovo-Vescovo della Diocesi di Altamura-Gravina Acquaviva delle Fonti. Dopo il saluto, l'introduzione del tema a cura di don Giuseppe Stiano, cappellano dell'Ospedale Miulli. Subito dopo la relazione del dott. Giuseppe Magariello.

Un po' di storia . . .
Il 20 settembre dello scorso anno 2013 si è tenuta una solenne celebrazione in occasione dei 100



anni dell'ordinazione sacerdotale del Beato Giustino Russolillo. L'evento religioso ha dato inizio all'Anno Giustiniano. La Famiglia Vocazionista, costituita da Padri Vocazionisti, Suore Vocazioniste, Apostole Vocazioniste della Santificazione Universale, Amici di don Giustino, Cooperatrici Missioni Vocazioniste, Servi di Cristo Vivo, Figli della Luce e Shepherds of Youth, lavora in quattordici nazioni e continua a seguire e sviluppare il carisma e la missione del Fondatore. Don Giustino, in particolare, ha trasmesso ai suoi figli e figlie il suo amore, la sua ansia per le vocazioni in generale e per le vocazioni povere. Come don Giustino, anche i suoi figli nutrono "un vero culto per ogni vocazione". I Vocazionisti e le Vocazioniste lavorano in Italia, Brasile, Francia, Stati Uniti, Argentina, Nigeria, Filippine, India, Madagascar, Colombia, Ecuador, Indonesia, Wales, and Chile. Il loro ministero si svolge in Parrocchie, Scuole, Missioni, tutte protese verso il campo di apostolato, il Vocazionario, l'istituto di discernimento vocazionale. I Padri Vocazionisti nei campi di azione coltivano, promuovono vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata, specialmente tra i poveri. Il loro compito è quello di aiutare i fedeli a scoprire la loro vocazione e sostenere coloro che sono chiamati a servire Dio come sacerdoti e consacrati. Vivono vita di comunità e professano i voti di castità, povertà e obbedienza. In Italia sono presenti

soprattutto al Centro-Sud, con la casa Madre in Pianura di Napoli. Ad Acquaviva delle Fonti sono nella parrocchia San Francesco d'Assisi. La Casa Generalizia è situata a Roma. Grazie al Beato don Giustino Russolillo centinaia

di giovani che vivono in paesi poveri si preparano al sacerdozio nei vari Vocazionari. L'appello lanciato da don Giustino per l'Unione Divina e l'apostolato per la santificazione universale è raccolto nel mondo di oggi non solo attraverso i padri e le suore vocazionisti, ma anche attraverso movimenti laici ispirati al suo carisma. Le vocazioni alla vita religiosa e al sacerdozio rimangono importanti perchè

nella presente economia della grazia divina esse devono sviluppare, far crescere e divulgare la vocazione alla santità. Il Vocazionario di Pianura e la Casa Madre delle Suore sono diventati i centri propulsori della spiritualità e del carisma di don Giustino, da cui si propaga in tutto il mondo il messaggio del Beato Giustino, per condurre ogni essere umano a scoprire e seguire la propria vocazione. Don Giustino era plasmato dalle virtù della fede, la speranza e la carità, immerso totalmente nel vertiginoso circolo dell'amore trinitario a cui ha dedicato ogni suo palpito, minuto, giornata. Una fiamma ardente di carità per il prossimo: tante le famiglie, i giovani e i fanciulli che hanno trovato nel "parrocchiano" come veniva chiamato dai suoi fedeli, un amico, un maestro e un padre. Un prete che si è inserito nei bisogni della Chiesa e dell'uomo del suo tempo. Quando era forte la crisi vocazionale ha saputo leggere i segni dei tempi: abbracciando la "croce di fuoco", come da lui stesso definita, delle vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata: per cui ha tanto sofferto, soprattutto a causa del recupero delle vocazioni tradite e non bene coltivate; servizio incoraggiato da papa Pio XI e sostenuto da papa Pio XII. Il processo di beatificazione di Don Giustino iniziò il 18 gennaio 1980; è stato dichiarato venerabile da papa Giovanni Paolo II il 18 dicembre 1997 e beato il 7 maggio 2011 da papa Benedetto XVI.

*L'informazione di TeleMajg
è anche sul sito web www.telemajg.com
Troverai notizie immagini filmati
della tua Città e non solo*

OPEN DAY

La scuola primaria E. De Amicis accoglie tutte le famiglie del territorio



Nei giorni 8 e 15 febbraio gli alunni delle classi quinte della scuola primaria De Amicis hanno organizzato l'Open Day: giorno di apertura e accoglienza per i futuri alunni che da settembre frequenteranno le prime classi della scuola primaria. Per una buona riuscita di queste due giornate sono state coinvolte non solo le tre classi quinte ma anche i docenti di quinta, la bibliotecaria, i collaboratori e alcuni genitori che si sono resi disponibili. Ciascuno si è impegnato affinché fosse tutto perfetto. I cinquenni accompagnati dalle loro insegnanti e dai genitori sono arrivati a scuola alle nove dove sono stati accolti nella biblioteca scolastica; lì è stata letta loro la storia di Pinocchio musicata da tre alunni delle classi quinte. Successivamente, i bambini sono stati suddivisi

in quattro gruppi e, secondo un ordine prestabilito, hanno visitato i laboratori organizzati per l'occasione: 'motorio' con giochi in palestra illustrati dai bambini della 5^A e successiva visita al museo scolastico; 'espressivo' con la realizzazione di una simpatica maracas realizzata con materiale di riciclo, organizzata dalla classe 5^B; 'tecnologico' con giochi didattici ed attività alla L.I.M., curato da un gruppo di bambini della 5^C a tempo pieno; 'musicale' con la presentazione di coreografie di due canti: una rap dal titolo 'Una mano tira l'altra' e l'altro dal titolo 'Pinocchio', tratto dal film di Luigi Comencini, curato dal secondo gruppo della 5^C. In quest'ultimo, i piccoli visitatori sono stati particolarmente coinvolti nella coreografia del balletto di Pinocchio, infatti, per farli sentire protagonisti, ai piccoli ospiti sono stati dati loro maracas, nacchere e tamburelli. Così l'aula magna si è riempita di festosi e coinvolgenti suoni musicali e sorrisi di bambini gioiosi. Dopo aver vissuto questa bella esperienza, i piccoli ospiti hanno gustato una piacevole merenda, curata dai genitori degli alunni di quinta nell'accogliente aula mensa del plesso. A conclusione della mattinata, ai bambini è stato consegnato loro un attestato di partecipazione per ricordare questa bellissima esperienza. *Walter Carucci Classe 5^A C I.C.D. "De Amicis"*

Alla Docente Mariannina Palmirota

Non sono un uomo di paglia,
non ho la coda di paglia,
non sono un tuo allievo,
ma, mentre tu la intrecciavi io ammiravo
la tua destrezza e capacità
nell'esprimere quell'arte con professionalità.
Tu l'apprendesti da tua madre nell'antichità,
da anni la insegni all'Università della III Età,
dove, intrecciando steli di grano con mano abile
si producono borse cappelli con materia vile.
E' un nostalgico ritorno all'artigianato minimale,
dopo il superamento con la tecnologia industriale,
con paglia o fibre artificiali si produce tanto tanto,
persino la paglietta del famoso Nino Taranto!
Chi ben la storia locale vaglia,
ricorda quanto preziosa fu la paglia;
per "un giaciglio-pagliericcio-saccone" per il riposo,
un tetto per il pagliaro, non oneroso;
calde lettieri per gli animali;
cesti per panni, raccolti vari e cereali.
Oggi l'alta moda onora l'umile paglia:
orna lussuosi vestiti di ogni taglia
con accessori, infradito, borse quadre o rotonde;
dalla Toscana, Carpi, Marostica girano per il mondo.
E da Firenze una elegante paglietta con spighe di grano
dono a Mariannina Palmirota, docente alla mano.
Fin quando sarò vivo
ti offrirò con la cannuccia di paglia l'aperitivo.



A distanza di 11 anni

SCHWARZENEGGER SI RIPRENDE TERMINATOR

A distanza di 11 anni, l'ex Governatore della California, torna ad indossare i panni del *Terminator*. Dopo tre pellicole da lui interpretate, la produzione aveva continuato senza

di lui, con una serie tv ed un quarto capitolo uscito nel 2009. Pur mantenendo la notorietà della saga, l'assenza dell'attore, che per primo ne aveva indossato i panni, si è fatta sentire. Ora, *Arnold Schwarzenegger*, è tornato disponibile, avendo da tempo abbandonato la politica e

ripreso a fare quello che lo ha reso famoso nel mondo: l'attore. La produzione, dopo aver "testato" il mantenimento d'appello dell'attore di origini austriache, si è fatta avanti e lo ha convinto a tornare al passato: rindossare i panni del killer-cyborg venuto dal futuro. La notizia, ormai diffusa e confermata, ha scatenato i milioni di fan di tutto il mondo che non vedono l'ora di riassaporare le gesta del primo *Terminator*. Non tutti sanno che in origine, nel 1984, l'attore scelto per il ruolo principale non era *Arnold* ma il campione di football americano *O.J. Simpson*. Grazie al grande successo di pubblico del capitolo uno, i successivi film hanno assistito alla trasformazione del *Terminator* da cattivo a buono. Il nuovo film, previsto per il 2015, dovrebbe



intitolarsi *Terminator: Genesis* e vedrà ancora protagonista *Sarah Connor* affiancata dal Cyborg buono che la difenderà dai cattivi venuti dal futuro. La regia è stata affidata

ad *Alan Taylor* (*Thor: The dark world*). *Arnold Schwarzenegger* intervistato dalla stampa americana (fonte: Collider), ha svelato qualche dettaglio sul nuovo film: "Avrà un modo molto simile a *Terminator 2*. Sarà grandioso, con tantissima azione ed effetti

speciali, che non avranno lo stesso stile di quelli visti in *Thor*, ma saranno comunque spettacolari, da rimanere a bocca aperta. Per me è una grandissima opportunità e sono elettrizzato. Sono ancora in forma, come si è visto dagli ultimi film che ho fatto e da quello che pubblico sui social network. Non è cosa da tutti essere ancora protagonista di questo genere di franchise alla mia età. Dimostra che se hai l'attitudine giusta, lavori sul tuo fisico come facevi da giovane, e ci credi, alla fine anche le persone intorno a te penseranno che puoi farcela". Riuscirà il nostro eroe nell'ardua impresa di far tornare la saga agli albori del passato? Noi non abbiamo dubbi.

Claudio Maiulli

CONVENTION REGIONALE SPECIAL OLYMPICS

"Sport Amico...Special" è il tema della Convention Special Olympics, programma internazionale di allenamento sportivo per persone con disabilità intellettiva presente in 170 paesi, organizzata dal team Olimpiah. L'evento si è svolto

mercoledì 19 marzo, giorno della festa del papà, al teatro "Il Saltimbanco" di Santeramo. In Puglia, nella cittadina murgiana, la sua seconda edizione. La convention è stata un'occasione d'incontro, di emozioni, di confronto e di divertimento con la

convincimento che lo sport è strumento importante per ottenere la piena accettazione delle persone con disabilità intellettiva dall'intero contesto sociale. Hanno partecipato all'incontro regionale gli atleti speciali e le loro famiglie. Rappresentanze di tutti i team regionali pugliesi che operano nelle province della Puglia. Durante l'incontro sono stati presentati i giochi regionali 2014, i giochi nazionali estivi e gli atleti che partiranno per i giochi europei Special Olympics di Anversa 2014. Special Olympics è un movimento mondiale, nato più di 45 anni fa negli Stati Uniti, che promuove l'inclusione ed il protagonismo sociale delle persone con disabilità intellettiva attraverso la pratica motoria e sportiva, organizzando programmi di allenamento adattati alle caratteristiche ed alle possibilità di ogni singolo



atleta e promuovendo gare e manifestazioni sportive a tutti i livelli, da quello locale a quello mondiale, che sono anche grandi eventi sociali sulle problematiche della condizione di vita della persona con disabilità intellettiva e del suo

nucleo familiare. E' presente in più di 180 paesi del mondo con più di quattro milioni di atleti. In Italia opera dal 1982, conta circa 10000 atleti ed opera attraverso una rete sempre più ampia di team regionali e locali, scolastici ed altri operanti nelle realtà di

servizio dove vive ed opera la persona con disabilità intellettiva. Special Olympics Italia opera in tutta la realtà scolastica (scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° e 2° grado). La missione del movimento è di promuovere gli allenamenti e la pratica dello sport olimpico per individui con disabilità intellettive, dando loro continue opportunità di sviluppo fisico e psichico, facendo loro dimostrare coraggio, capacità e creando sempre nuovi motivi per gioire insieme alle proprie famiglie, ai propri amici e a tutta la comunità. Il fine ultimo di Special Olympics è quello di dare, alle persone con disabilità intellettive, la possibilità di diventare cittadini utili alla società e quindi accettati, apprezzati, e rispettati dall'intera comunità.

LO SFOGO DEL CITTADINO

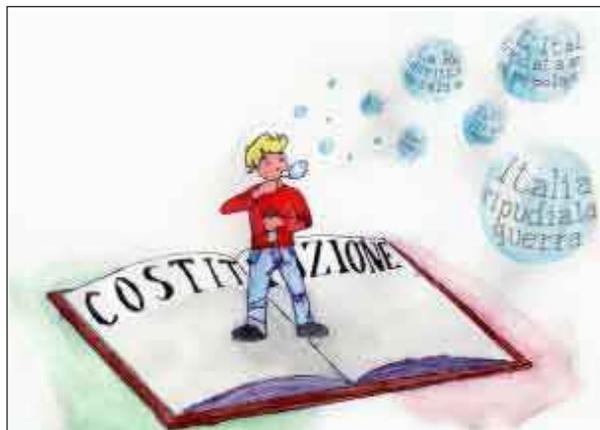
*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti e
quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare
nella cassetta postale della Redazione*

Via Maria Scalera, 66 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)
oppure via e-mail a: lecodi@libero.it

I contributi ricevuti saranno pubblicati integralmente o in parte
a discrezione della Direzione Giornalistica. Gli scritti devono essere inediti.



Le nuove generazioni hanno bisogno dell'ora di educazione civica



Gentile Direttore, mi permetta attraverso queste righe alcune considerazioni. L'ora di educazione civica fu introdotta dallo statista Aldo Moro nel 1958. Soppressa poi d'improvviso durante l'anno scolastico 1990/91. Tra il 2008 ed il 2009 con la Riforma Gelmini vi fu un tentativo di reintroduzione dell'ora di Educazione Civica. In realtà ciò non accade. Le motivazioni portate a supporto dell'eliminazione dell'ora di Educazione Civica furono davvero incomprensibili. La società, si disse, era ormai "evoluta" per cui si ritenne non più prioritario "l'insegnamento di ciò che è o dovrebbe essere il comportamento di ogni singolo cittadino nei confronti della nazione che abita, a cominciare dallo studio approfondito di cosa sia la nazione, le sue istituzioni e la Costituzione che ne è il libretto di istruzioni fondamentale". E' pur vero che l'abolizione di quell'ora consentì la riduzione

della spesa pubblica. D'altro canto, aimè, ha avuto inizio una involuzione che ha portato l'intera Nazione ad un'assoluta inciviltà, voluta ritengo, a questo punto, proprio dalle stesse Istituzioni. Sono del parere che qualora la popolazione non viene istruita sul senso civico, la conseguenza diretta sarà di avere una popolazione poco civica, con un basso senso del dovere e con una scarsa conoscenza delle Istituzioni. Ma come mai tutto ciò accade proprio nel nostro regime democratico, che dovrebbe sostenere quanto più possibile la cultura e quindi la conoscenza della Repubblica per formare generazioni di persone cosce dei propri diritti e quindi dei propri doveri verso il popolo e quindi, la nazione? Ritengo necessario reintrodurre l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado, come materia curricolare. Non deve sfuggire il compito della Scuola: insegnare ad apprendere ed insegnare ad essere, formare cioè persone consapevoli e responsabili maturando la cittadinanza attiva. Abbiamo a disposizione molti strumenti per informarci, ma ci mancano le chiavi di lettura adeguate. La coscienza politica va formata. Lo studio dell'educazione civica deve accendere nei ragazzi interesse per il senso civile e comunitario dell'essere cittadino di uno stato. Quello che quotidianamente accade mi induce a pensare che non solo bisognerebbe reintrodurre l'educazione civica, ma a questa materia per me indispensabile, sarebbe doveroso abbinare, mi permetto di dire, la cosiddetta educazione di genere. Le nuove generazioni hanno bisogno di questo per poter costruire la loro personalità in un mondo martellato da informazioni, immagini, troppo spesso non aderenti pienamente alla realtà. Si dibatte tanto su questi temi, ma nulla si fa per rilanciarli proprio nel luogo dove si delinea la personalità del futuro cittadino: la Scuola. Grazie per l'attenzione.

Majg Notizie l'informazione di TeleMajg

in onda dal lunedì al sabato

alle 10:00 - 11:30 - 14:25 - 19:30 - 22:00

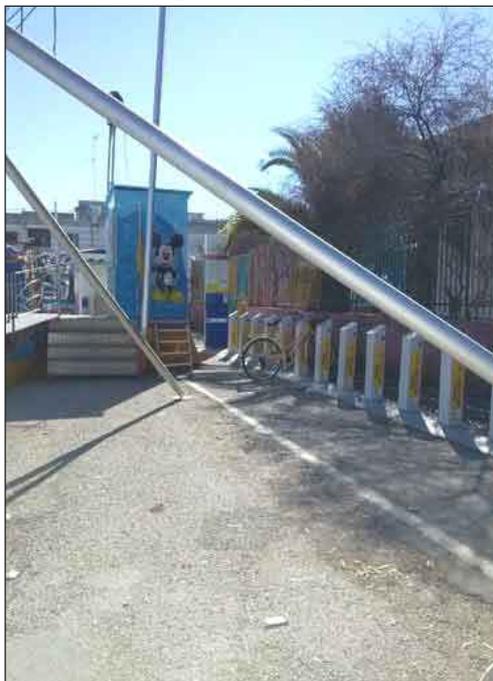
Rassegna della settimana la domenica

alle 12:20 - 20:30

Anche sul sito www.telemajg.com nell'apposita sezione

Giostrine "molto ingombranti"

Credo che le immagini fornite facciano ben vedere quanto le giostrine distino dall'asilo frequentato dai nostri figli . . .



dilloalcodacons@libero.it

L'indirizzo di posta elettronica per segnalare i disservizi della pubblica amministrazione Nuova rubrica che continua a difendere e tutelare i cittadini in onda su TeleMaig

Associazione a tutela degli utenti e dei consumatori
E-mail: codaconsacquiviva@libero.it



Sedi di Acquaviva delle Fonti:

Via Maria Scalera, 66

(Si riceve il sabato) dalle ore 10 alle ore 11

Ospedale "F. Miulli"

(Si riceve per appuntamento) Martedì e Giovedì
dalle ore 10 alle ore 12

CODACONS

Tel. 080 30 54 290 - Cell: 328 86 86 543